

EMIGRAZIONE INTERNA

NELLA GRANDE STORIA DELL'UMANITA' LA MIGRAZIONE E' UN FENOMENO REMOTO E NON CERTAMENTE RECENTE.

E' POSSIBILE DISTINGUERE TRE FASI: PREISTORICA, STORICA, **CONTEMPORANEA**

LA NOSTRA ATTENZIONE COME E OVVIO SI APPONE SU QUEST'ULTIMA CHE CANONICAMENTE COMINCIA NEL 1810 CON L'INDIPENDENZA DELLE COLONIE DELL'AMERICA LATINA

ENTRO QUESTI PRECISI PARAMENTRI E' POSSIBILE COLLOCARE **LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA CONTEMPORANEA** CHE, A SUA, VOLTA SI SUDDIVIDE IN 4 FASI:

- 1) 1876-1902
- 2) DAI PRIMI DEL 900 ALLA GRANDE GUERRA
- 3) TRA LE DUE GUERRE
- 4) **DAL SECONDO DOPOGUERRA AGLI ANNI 70**

LE RAGIONI DI QUESTA QUARTA FASE SONO DETERMINATE DA DUE FATTORI: ECONOMICO SOCIALI E POLITICI

SIN DALLA FINE DEGLI ANNI '40 IL FENOMENO ASSUME CONNOTATI SEMPRE PIU' CRESCENTI PER POI DECRESCERE SINO A QUANDO QUASI INAVVERTITAMENTE – SCRIVE ANTONIO GOLINI- CI RITROVIAMO **PAESE DI IMMIGRAZIONE** E SOLO NEL 1990 CON LA LEGGE MARTELLI IL FENOMENO SARA' NORMATO.

L'EMIGRAZIONE DELLA QUARTA FASE, ALL'ESTERO QUANTO ALL'INTERNO, **RIGUARDA PRINCIPALMENTE I MERIDIONALI** ANCHE SE RISULTA SIGNIFICATIVO ANCHE UN RILEVANTE SPOSTAMENTO DALLA PERIFERIA AI CENTRI DEL NORD

UN DATO ESEMPLIFICA **I RAPPORTI**: LA POPOLAZ MERIDIONALE RAPPRESENTA IL 36% DEL TOTALE EPPURE COSTITUISCE IL 70% DELLA EMIGR CONTINENTALE E L'80% DI QUELLA TRANSOCEANICA.

DOPO QUESTE PREMESSE DI CARATTERE GENERALE FOCALIZZIAMO LA NOSTRA ATTENZIONE SUL FENOMENO INTERNO

UN FENOMENO CHE ASSUME **CONNOTATI DI MASSA SIN DAL PRIMO DOPOGUERRA** E PER TUTTO IL VENTENNIO OSSERVANO MATTEO SANFILIPPO QUANTO ANNA TREVES

E' QUESTO IL VERO INIZIO DEL GRANDE ESODO DAL SUD CAUSATO , SCRIVE BEVILACQUA, DA **“UNA RISTRUTTURAZIONE ECONOMICA SFAVOREVOLE AL SUD”** **IL MOTORE DELLEMIGRAZIONE** E' L'EMIGRAZIONE STESSA – FRANCO RAMELLA –

INFATTI INFATTI IL FENOMENO SI ALIMENTA TRAMITE LA RETE FAMILIARE CHE LEGA I LUOGHI DI PARTENZA A QUELLI DI ARRIVO

E' IL MECCANISMO DELLA CATENA: UN PROCESSO MOLECOLARE CHE SI SVILUPPA ALL'INTERNO DI UNA MIRIADE DI CERCHI SOCIALI SPECIFICI (SEMPRE RAMELLA) TANTO CHE ASSUME CARATTERI SELETTIVI SE E' VERO COME E VERO CHE ASSUME PROPORZIONI RILEVANTI IN CERTE LOCALITA E NON IN ALTRE MALGRADO LA CONDIVISIONE DELLE STESSE CONDIZIONI ECONOMICHE.

ALL'ARRIVO GLI EMIGRANTI SI INSERISCONO IN MONDI SOCIALI CHE SONO UNA SORTA DI PROLUNGAMENTO DI QUELLI LASCIATI PERCHE' POPOLATI DI PARENTI E COMPAESANI (E' COSI' CHE ANDORNO MICCA DIVIENE ANDORNO MURGE)

LA RAPPRESENTAZIONE DEL FENOMENO DA MEDIA E ARTE

UN RUOLO PREPONDERANTE E' SVOLTO DA UNA SERIE DI AGENTI:

- LA **SETTIMANA INCOM**, NATA NEL 1937, DAL 1946 E' PROIETTATA NELLE PIAZZE E NEI CINEMA, RACCONTA IL RECLUTAMENTO, GLI ARRIVI DEI TRENI
- **CINEMA**, DEDICATI ALLA RICOSTRUZIONE EVIDENZIANO L'IMPORTANZA DEGLI AIUTI ERP MA ANCHE L'OPERA INDIVIDUALE CHE MIGLIORA LE PROPRIE CONDIZIONI DI VITA
- **RADIO**, DAL 1948 ANTONIO PICCONE STELLA TRASFORMA L'INFORMAZIONE POLITICA E CULTURALE
- **TV**, NASCONO RUBRICHE COME RT POI TV7 DAL 1962 RACCONTA CON VIAGGIO NELL'ITALIA CHE CAMBIA L'INDUSTRIALIZZAZIONE OPPURE UN TRENO PER IL SUD CHE ATTRAVERSO LE LINEE FERROVIARIE VA ALLA SCOPERTA DEL SUD

**TUTTAVIA
SOLO COL SAGGIO COREA
IL FENOMENO E' RACCONTATO
NEI SUOI LATI PIU' DRAMMATICI, SCOMODI**

EDITO PER LA PRIMA VOLTA NEL MARZO 1960 DA FRANCO ALASIA E DANILIO MONTALDI

UN'INCHIESTA SULLA EMIGRAZIONE, SULLE PERIFERIE DI MILANO POPOLATE DI ESCLUSI, DISEREDATI, UNA UMANITA' COSTRETTA A VIVERE DI ESPEDIENTI AI MARGINI DELLA GRANDE CITTA'

NEL 1975 ESCE **UNA SECONDA EDIZIONE** CHE TRACCIA UN BILANCIO DI QUELLA CHE E' CONSIDRATA UNA GRANDE ILLUSIONE

L'EDIZIONE DEL 1960 OFFRE IL RITRATTO DI UNA CITTA ATTRAVERSATA:

- DA UNA BABELE DI DIALETTI
- UNA CITTA CHE NON SI FERMA MAI
- IN CUI OGNI GIORNO ARRIVA GENTE
-

TUTT'ATTORNO **SORGONO LE COREE** QUALE SIMBOLO DELLE CONTRADDIZIONI DI UN'EPOCA CHE SE DA UN LATO SI SPECCHIA NELLA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE CHE PASSA ATTRAVERSO L'INDUSTRIALIZZAZIONE, L'ETAIA DEL BOOM ECONOMICO , DALL'ALTRO, POCO LONTANO, PRESENTA IL SUO LATO OSCURO.

L'INCHIESTA CHE RACCOGLIE DECINE DI INTERVISTE, E' APERTA DA UNA AMPIA INTRODUZIONE:

ESSA SI EVIDENZIA COME L'ESODO COMINCI ALLA FINE DEGLI ANNI 40, INFATTI NEL SUD SE DA UN LATO FALLISCE LA RIFORMA AGRARIA DALL'ALTRO ESSO PRESENTA UN SALDO NATURALE TRIPLO RISPETTO AL NORD:

- DATI ISTAT: 1952 GLI INOCCUPATI IN ITALIA SONO AUMENTATI DI 262 MILA, 186 AL SUD FALLITA
- SVIMEZ: NEL 1956 CONSUMO DI ZUCCHERO 7 KG AL SUD E 17 AL NORD PER ABITANTE, LATTE 52 LITRI AL SUD E 178 AL NORD, INVESTIMENTI 22 AL SUD 78 AL NORD.

L'INCHIESTA TRACCIA **UN PROFILO** DI QUESTI EMIGRANTI:

SONO LAVORATORI NON QUALIFICATI,
IRREGOLARI

SI IMPIEGANO PER LO PIU NEL TERZIARIO (AMBULANTI)

COME SONO ACCOLTI?

SONO RESPINTI A CAUSA DI INCOMPRESIONE

COSI' RIFLUISCONO NELLE CASE DIROCCATE, IN QUARTIERI IMPROVVISATI PERIFERICI DOVE NASCONO LE COREE

LE NORME

UNA DELLE RAGIONI PRINCIPALI DEL DIFFICILE INSERIMENTO DI QUESTA ESPULSIONE NELLE PERIFERIE, NELLE COREE

PER OTTENERE LA RESIDENZA OCCORRE DISPORRE DI UN LAVORO REGOLARE, QUINDI MEDIANTE L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO, MA PER ESSERVI ISCRITTI OCCORRE AVERE LA RESIDENZA

UN PARADOSSO CHE HA **RAGIONI GIURIDICHE** BENE PRECISE.

NONOSTANTE **L'ARTICOLO 11** DELLA COSTITUZIONE GARANTISCA LA LIBERTA DI SPOSTAMENTO LA LEGGE FASCISTA CONTRO L'INURBAMENTO RESTA IN VIGORE

NONOSTANTE LA **LEGGE 1228 DEL DICEMBRE 1954**

NONOSTANTE **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SEGNI** IN UN DISCORSO ALLA CAMERA DATATO 27 FEBBRAIO 1959 RIMARCHI I RIFERIMENTI COSTITUZIONALI E NORMATIVI

UN ESODO CHE SECONDO ALCUNI IL **PIANO VANONI** AVEVA PREVISTO. ECCO ALCUNI NUMERI: 1955, SALDODEMOGRAFICO, PIEMONTE +25%, LOMBARDIA +17,7%, BASILICATA – 34%, CALABRIA -31%, PUGLIA – 24%

DOPO AVER DEFINITO LA CORNICE, FOCALIZZIAMO LA NOSTRA ATTENZIONE SULLA COREA

TRA IL 1945 E il 1952 MILANO AVVIA LA RICOSTRUZIONE EDILIZIA

NEL 1953 E' APPROVATO IL PREGOGALATORE CHE GENERA UN AUMENTO DEL VALORE DELLE AREE (UN TERZO SONO DEL COMUNE) MA IL PIANO DI EDILIZIA POPOLARE E' CARENTE

L'IMMIGRATO DOPO AVER VENDUTO I BENI AL PAESE ARRIVA MA I SOLDI NON BASTANO PER PAGARE L'AFFITTO COSI' VA NEI COMUNI LIMITROFI DOTATI DI MEZZI DI TRASPORTO CHE COLLEGANO CON LA CITTA'.

LA CASA LA COSTUISCE DA SOLO O CON L'AIUTO DI UN MURATORE ANCH'EGLI IMMIGRATO.

I SUOLI COSTANO POCO ANCHE SE IN POCHI ANNI IL VALORE AUMENTA.

LA CASA E' UN CUBO DICEMENTO CON CANTINA CHE VIENE AFFITTATA, POI L'ANNO DOPO ALZA UN NUOVO PIANO DOVE VA AD ABITARE CON LA FAMIGLIA AFFITTANDO IL PIAN TERRENO.

A QUEL PUNTO L'IMMIGRATO PUO' CHIEDERE LA RESIDENZA ANCHE SE NON E' ULTIMATA POICHE' I VIGILI CHE OPERANO I CONTROLLI "SAPENDO COME LAVORANO I TERRONI".

TUTT'ATTORNO SORGONO ABITAZIONI SIMILI: SONO LE COREE, UN INSIEME DI CASE MONOFAMILIARI POPOLATE AL MASSIMO (COL TETTO DA VENETI , A TERRAZZO SE MERIDIONALI)

IL FENOMENO VA AVANTI PER ANNI **NELL'INDIFFERENZA GENERALE**, FINCHE' LA

QUESTIONE NON ESPLODE MA ORMAI E' TROPPO TARDI

QUESTI MECCANISMI CONCORRONO AD UNA **CRESCITA ESPONENZIALE DEI COMUNI** CIRCOSTANTI LA CITTA': AD ESEMPIO SESTO SAN GIOVANNI LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PASSA DA 3870 DEL 1951 A 4340 DEL 1956.

SULLA COLLETTIVITA' GRAVA POI LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI URBANI MINIMI

L'EMIGRAZIONE PERO NON E' SINONIMO DI RISCATTO PER TUTTI: **"NON TUTTI RIESCONO A TROVARE LAVORO...** LA GRAN PARTE NON SI MESCOLA CON LA POPOLAZIONE LOCALE"

ANZI PER MOLTI **LA SITUAZIONE E' PEGGIORE CHE AL PAESE** "IN COREA SI TROVANO PEGGIO CHE AL PAESE DI ORIGINE A CAUSA DI UN SALARIO BASSO COL QUALE AFFRONTARE SPESE CHE AL PAESE NON C'ERANO"

I DUE AUTORI REALIZZANO DEI VERI E PROPRI CENSIMENTI IN QUESTI VILLAGGI

UN ESEMPIO E' LA COREA DI **SAN GIUSEPPE A BOLLATE**, DOVE SI CONTANO 741 ABITANTI E 170 FAMIGLIE, 52 SONO PUGLIESI QUINDI QUASI UN TERZO, PRINCIPALMENTE DI BARI E FOGGIA. I MESTIERI PIU' DIFFUSI: MANOVALI, MURATORI, POI MECCANICI, STRACCIAI (TUTTI PUGLIESI)

ECCO ALCUNI STRALCI...

RUGGERO, 52 ANNI DI GIOVINAZZO

"ARRIVAI A MILANO, A SESTO LAVORAI PER LA BREDI, DOPO 7 MESI, MANGIAVO MANDORLE CHE MI AVEVA PORTATO DA CASA. RIUSCII A RACIMOLARE QUALCHE SOLDI PER CHIAMARE LA MOGLIE.

NEL 51 TROVAI UN INDIVIDUO CHE SAPEVA AVEVA UN PEZZO DI TERRA DAL 52 HO COMINCIATO A FARMI UNO SGABUZZINO, LO FACEVO DOPO LE ORE DI LAVORO, DI DOMENICA, LE FESTE, DOPO TRE MESI HO REALIZZATO LO SCAVO DELLA CANTINA

DOPO HO RACIMOLATO UN PO DI SOLDI HO CHIESTO AD UN CAPOMASTRO COSCIENZIOSO QUELLO CHE POTEVO SPENDERE PER FARE UNO SCHELETRO PER UNA CASETTA.."

PASQUALE, 33 ANNI, CERIGNOLA

"ERA NEL 52 MI OSPITAVA UNA FAMIGLIA DI 8 FIGLI IN 16 METRI QUADRATI A PORTO DI MARE, C'ERA UNA BRANDA DI UN POSTO E DORMIVANO TRE RAGAZZE, LA MADRE A TERRA SU UNA TRAPUNTA, POI CERA UN LETTO MATRIMONIALE CHE DORMIVO IO, IL PADRE, 3 FIGLI MASCHI E IL PICCOLO, TUTTI DI TRAVERSO.

LAVORAVO SENZA LIBRETTO

HO MESSO DA PARTE 50 MILA LIRE E HO COMPRATO UN TERRENO FUORI CITTA, POI HO PRESO UN PO DI MACERIE, MATTONI VECCHI, HO FATTO UN CASCINOTTO E M'HO TROVATO LA FIDANZATA, DI BARLETTA.

HO TROVATO QUALCHE LAVANDINO VECCHIO, , ANDAVO AGLI SCARICHI A TROVARE TUTTA QUESTA ROBA CHE PPOTEVO, I FABBRICATI BOMBARDATI, SCEGLIEVO I MEZZI MATTONI, LE TEGOLE LE HO COMPRATE DI SECONDA MANO.